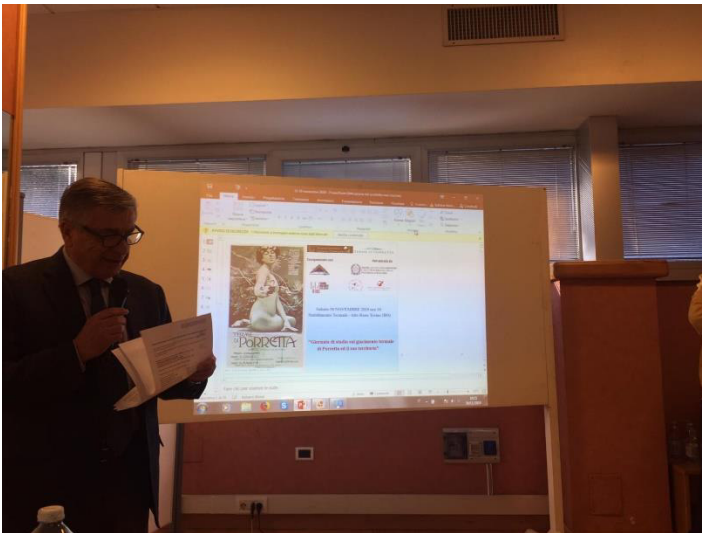


**Sabato 30 NOVEMBRE 2019 ore 10**  
**Stabilimento Termale – Via Roma 5 - Alto Reno Terme (BO)**

**"Giornata di studio sul giacimento termale di Porretta ed il suo territorio"**

**Sindaco di Alto Reno Terme – Giuseppe Nanni**



Sabato scorso ho partecipato ad un interessante incontro sulle acque termali di Porretta, promosso dalla Associazione Fulvio Ciancabilla. Un evento di grande interesse, anche per la competenza dei relatori. Riporto qui di seguito il mio intervento:

" Un cordiale saluto a tutti Voi, e grazie della vostra partecipazione a questa importante giornata di studio.

Un ringraziamento particolare va alla Associazione Fulvio Ciancabilla, che prende il nome dall'indimenticato professore, apprezzato Direttore di miniera e grande esperto del settore.

Associazione che porta avanti un prezioso lavoro di divulgazione sulle nostre acque termali, sulle loro straordinarie qualità ed i conseguenti benefici sull'organismo umano. Non a caso, in una precedente iniziativa, le nostre sorgenti venivano definite "un miracolo della natura".

Ovviamente non entro nel merito delle questioni più strettamente scientifiche. Vorrei piuttosto sottolineare, in estrema sintesi, alcuni aspetti più generali. Innanzitutto, va detto che le nostre preziose sorgenti si trovano inserite in un vero e proprio distretto del benessere.

In una porzione geografica piuttosto ristretta sono concentrate molte eccellenze ambientali: nel tempo in cui da molte parti si predica una nuova cultura green, l'Alto Reno, con le sue acque termali, con il comprensorio del Corno alle Scale, con il parco dei laghi, con un'area come quella di Granaglione, tra le più verdi d'Europa, ha tutte le carte in regola per conoscere una nuova stagione di sviluppo.

E dobbiamo dire che, se negli ultimi decenni si è diffusa una qualificata offerta relativa al benessere, molto lo si deve alla cultura termale sviluppatasi nel tempo, che ha contrassegnato in larga parte la vocazione turistica del territorio.

Questa spinta, che ha prodotto ad esempio investimenti nelle SPA di diversi alberghi, in moderni centri del wellness e dell'estetica, è stata indotta, in buona misura, dalla crisi del cosiddetto termalismo classico, andato in difficoltà non solo per i tagli statali, ma anche perché associato, a torto, essenzialmente alla cura di alcune malattie. Sottolineo "a torto" perché molti dati scientifici dimostrano che le nostre acque, per le loro proprietà, possono avere un ruolo straordinario anche nel prevenire l'insorgenza di affezioni croniche, grazie alla composizione organolettica e alle qualità antinfiammatorie.

Il merito di giornate come quella di oggi, secondo la mia opinione, sta proprio nel riportare al centro dell'attenzione gli aspetti meno frivoli e più salutistici dei trattamenti termali. Dobbiamo far passare il messaggio che le terme non sono, o non sono soltanto, destinate ad alleviare certi malanni della terza o quarta età, ma possono avere una efficacia straordinaria già nei bambini, prevenendo determinate affezioni e contrastando efficacemente le conseguenze dell'inquinamento ambientale.

Riportare al centro dell'attenzione questi aspetti è per noi un obiettivo fondamentale, e ben vengano gli studi, gli approfondimenti sulle specificità delle nostre acque termali.

Ecco perché accolgo sempre volentieri l'invito a partecipare a queste iniziative. Non dobbiamo stancarci mai di divulgare gli aspetti più importanti, i significati più profondi dei trattamenti termali, e nello specifico, delle straordinarie qualità delle sorgenti di Porretta".